



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME PER L'ECOSISTEMA

CODICE PROGETTO:
PTXSU0027525010986NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

7. Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto intende ridurre significativamente gli impatti ambientali derivanti dalla produzione e gestione dei rifiuti nei piccoli comuni e nelle aree interne della Calabria, promuovendo un ambiente più sano e sostenibile. Attraverso il rafforzamento della consapevolezza ambientale e l'innescare di un processo di responsabilizzazione collettiva, il progetto intende contribuire a creare condizioni favorevoli per uno sviluppo locale equilibrato e rispettoso dell'ambiente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: TERRITORI PIÙ PULITI

Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto

Attività 1.1

Rilevazione aree in stato di degrado

Nell'ambito della presente attività, gli operatori volontari parteciperanno all'identificazione e alla documentazione delle aree soggette a fenomeni di degrado ambientale presenti nei comuni interessati dal progetto.

Collaboreranno nella **rilevazione diretta sul territorio**, raccogliendo dati utili attraverso schede tecniche e strumenti geospaziali, come mappe digitali, immagini satellitari o applicazioni GIS. La loro attività si concentrerà sulla segnalazione di:

- aree pubbliche o naturali in stato di abbandono;
- presenza di rifiuti ingombranti, discariche abusive o altri elementi di rischio ambientale;
- strutture danneggiate o trascurate (panchine, cestini, segnaletica, barriere);
- situazioni che ostacolano il corretto smaltimento dei rifiuti o l'uso sicuro degli spazi pubblici.

		I volontari contribuiranno inoltre alla documentazione fotografica e alla stesura delle schede descrittive, accompagnando ogni segnalazione con dati puntuali e localizzazione.	
	Attività 1.2 <i>“NO al degrado!”</i>	Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alla realizzazione delle azioni di contrasto al degrado e di valorizzazione degli spazi pubblici previste dall’attività. Collaboreranno alla pianificazione logistica e operativa degli interventi, in stretto coordinamento con i referenti comunali e le associazioni locali. Parteciperanno concretamente alle giornate di raccolta rifiuti organizzate in aree urbane e naturalistiche, occupandosi della preparazione del materiale, della segnalazione dei punti critici, del recupero dei rifiuti e della sensibilizzazione dei cittadini eventualmente coinvolti. Inoltre, potranno essere coinvolti in attività di ripristino del decoro ambientale, come: ➤ la sistemazione di cartellonistica; ➤ piccole installazioni decorative o informative; ➤ interventi di abbellimento e custodia di aree verdi, parchi o spazi rigenerati; ➤ laddove previsto, supporteranno anche l’installazione temporanea di elementi utili alla fruizione e protezione degli spazi (fioriere, delimitazioni, arredi leggeri). Infine, contribuiranno alla promozione delle buone pratiche anti-degrado, partecipando a momenti informativi o eventi pubblici, e collaborando alla documentazione e diffusione delle attività svolte, con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e la cura del territorio da parte della popolazione residente.	
		AZIONE B: DIFFERENZIARE BENE	
		<u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u>	
	Attività 2.1 <i>Mappatura delle criticità nel sistema di raccolta dei rifiuti</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella rilevazione e documentazione delle criticità legate al sistema locale di raccolta dei rifiuti. In una prima fase, contribuiranno alla costruzione del modello di rilevazione, collaborando alla definizione delle categorie e delle modalità di registrazione delle informazioni (moduli, checklist, griglie digitali). Successivamente, svolgeranno attività sul campo per: • raccogliere segnalazioni da parte dei cittadini e degli operatori del servizio; • interagire con i tecnici comunali per ottenere dati già disponibili o per validare le segnalazioni raccolte; • utilizzare strumenti digitali di geolocalizzazione e mappatura (come Google Maps, app GIS open source, fotografie georeferenziate). I volontari avranno anche il compito di organizzare e sistematizzare i dati raccolti, contribuendo alla redazione di una mappa di sintesi digitale e/o cartacea, utile per rappresentare visivamente le criticità riscontrate. Tale mappa potrà essere uno strumento di lavoro condiviso con gli uffici tecnici comunali, per orientare le future scelte operative in materia di gestione rifiuti, decoro urbano e servizi ambientali.	

Attività 2.2 <i>Sostenibilità porta a porta</i>	Nel contesto della presente attività, gli operatori volontari avranno un ruolo attivo nell'organizzazione e nello svolgimento delle campagne informative sul territorio. Parteciperanno alla pianificazione delle aree di intervento e svolgeranno un ruolo centrale nella gestione operativa dei presidi informativi, supportando l'allestimento degli spazi (stand, gazebo, tavoli informativi), la distribuzione del materiale aggiornato, la spiegazione delle corrette modalità di raccolta differenziata e la raccolta di eventuali segnalazioni o richieste da parte dei cittadini. I volontari saranno inoltre impegnati nelle attività di informazione porta a porta, curando il dialogo con i residenti e adattando il linguaggio e gli strumenti alle caratteristiche del pubblico incontrato. Una particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione verso fasce vulnerabili o meno informate, con l'impiego di strumenti accessibili, visivi e semplificati, preparati in coerenza con quanto previsto dall'attività 1.1. Infine, i volontari collaboreranno alla documentazione e al monitoraggio delle azioni svolte, contribuendo alla valutazione dell'efficacia delle campagne e alla raccolta di feedback utili per eventuali adeguamenti delle strategie comunicative.	
Attività 2.3 <i>Aggiornamento dei materiali informativi</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le fasi operative dell'attività. In particolare: • Raccoglieranno e catalogheranno i materiali informativi già in uso, supportando l'individuazione delle principali criticità relative a contenuti, linguaggio, formato e accessibilità; • contribuiranno alla rilevazione dei bisogni specifici della popolazione locale, anche attraverso il confronto con i referenti comunali e l'ascolto attivo delle segnalazioni da parte dei cittadini; • parteciperanno alla redazione di bozze di materiali informativi aggiornati, proponendo soluzioni grafiche, semplificazioni testuali e adattamenti destinati a pubblici specifici (es. bambini, anziani, cittadini di origine straniera); • supporteranno l'eventuale formattazione digitale dei contenuti, curandone l'organizzazione e l'accessibilità, anche in previsione della pubblicazione online o tramite strumenti digitali di uso comune; • infine, collaboreranno alla preparazione logistica e alla distribuzione dei materiali durante le attività di diffusione e sensibilizzazione previste sul territorio.	
AZIONE C: LA SOSTENIBILITÀ A PORTATA DI TUTTI		
<u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u>		
Attività 3.1 <i>Creazione e gestione di presidi ambientali di prossimità</i>	Nell'ambito dell'attività, gli operatori volontari saranno impegnati nella realizzazione e gestione dei presidi ambientali mobili e temporanei previsti nei comuni coinvolti dal progetto. Questi presidi, allestiti in contesti urbani, rurali o periferici, potranno essere organizzati anche presso le isole ecologiche dei comuni dove necessario, e rappresenteranno uno spazio di orientamento e supporto per la popolazione sui temi ambientali e sui servizi di raccolta. I volontari cureranno l'organizzazione logistica dei presidi, l'allestimento degli spazi e la predisposizione del materiale	

		informativo, fornendo indicazioni pratiche sulle corrette modalità di conferimento, rispondendo a domande o dubbi, e illustrando eventuali aggiornamenti normativi o cambiamenti nel servizio locale. Un compito importante sarà quello di raccogliere segnalazioni, suggerimenti o richieste da parte dell'utenza, con particolare attenzione a: • richieste di ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti, da parte di cittadini impossibilitati a conferire autonomamente (anziani, famiglie senza mezzi propri, residenti in aree isolate); • osservazioni utili a migliorare il dialogo tra cittadini e uffici comunali o operatori del servizio ambientale. I volontari fungeranno quindi da punto di raccordo tra l'amministrazione e la popolazione, contribuendo a rafforzare la prossimità dei servizi e a migliorare l'efficienza del sistema di raccolta differenziata.	
	Attività 3.2 <i>"E tu cosa ne pensi?"</i> <i>Strumenti di rilevazione sul campo</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella progettazione, somministrazione e gestione degli strumenti di rilevazione previsti per analizzare i bisogni ambientali della popolazione locale. La loro attività si concentrerà sulla raccolta di dati utili a comprendere criticità, percezioni e aspettative dei cittadini in merito ai servizi di raccolta e smaltimento rifiuti. I volontari parteciperanno alla costruzione e test del questionario o della scheda di rilevazione, contribuendo a renderli chiari, accessibili e coerenti con le caratteristiche del territorio. Collaboreranno alla pianificazione delle modalità di somministrazione (cartacea o digitale, individuale o collettiva) e alla selezione dei contesti più efficaci per la raccolta delle informazioni (presidi, incontri pubblici, porta a porta, eventi). Durante la fase di raccolta, saranno incaricati di: • informare i cittadini sullo scopo e l'utilità dell'indagine; • somministrare i questionari, con particolare cura verso chi ha minori competenze digitali o linguistiche; • compilare schede di sintesi nei casi in cui emerga la necessità di integrare la rilevazione con osservazioni qualitative o segnalazioni spontanee. Infine, collaboreranno all'organizzazione e analisi dei dati raccolti, contribuendo alla redazione di un report finale sintetico che potrà essere condiviso con i Comuni per orientare strategie di miglioramento dei servizi ambientali locali.	
	AZIONE D: AMBIENTE IN CLASSE, PARTECIPAZIONE IN PIAZZA		
	<u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u>		
	Attività 4.1 <i>Laboratori creativi e pratiche sostenibili</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie dei comuni partecipanti. Collaboreranno con i docenti e le direzioni scolastiche per definire i contenuti, adattandoli alle diverse fasce d'età e agli specifici bisogni delle classi coinvolte. Parteciperanno attivamente alla preparazione dei moduli didattici, contribuendo alla selezione dei temi, alla creazione di materiali visivi e multimediali, all'organizzazione dei contenuti in forma interattiva e coinvolgente. Tra i temi affrontati saranno inclusi anche moduli specifici dedicati a pratiche sostenibili quotidiane, come il risparmio dell'acqua (ad esempio,	

		chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti), l'uso responsabile dell'energia (preferire le scale all'ascensore, spegnere le luci inutilizzate), la riduzione degli sprechi alimentari e altre azioni concrete per la tutela ambientale. Durante gli incontri in aula, gli operatori affiancheranno gli insegnanti nella conduzione delle lezioni frontali e nei momenti di attività collettiva. Un ruolo centrale sarà svolto nella gestione dei laboratori pratici sul riciclo e il riuso dei materiali, nei quali gli operatori aiuteranno gli alunni a realizzare oggetti funzionali o decorativi a partire da materiali di scarto, stimolando la creatività e la riflessione sul valore delle risorse. Potranno inoltre collaborare alla cura di orti scolastici o a giochi educativi a tema ambientale. Infine, supporteranno l'organizzazione di momenti conclusivi o restitutivi, come mostre, presentazioni o piccole azioni simboliche nei plessi scolastici, contribuendo a rafforzare il legame tra scuola, comunità e ambiente	
	Attività 4.2 <i>Incontri tematici e laboratori aperti alla cittadinanza</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e realizzazione di incontri pubblici, laboratori e workshop ambientali rivolti alla cittadinanza, finalizzati a diffondere comportamenti sostenibili e rafforzare il senso di responsabilità collettiva verso l'ambiente. Collaboreranno alla pianificazione degli incontri, individuando spazi accessibili e accoglienti (biblioteche, piazze, centri civici) e supportando la logistica degli eventi. Contribuiranno alla preparazione dei contenuti, alla creazione dei materiali didattici e promozionali, e al contatto con eventuali relatori o facilitatori esterni. Durante lo svolgimento degli incontri, i volontari avranno il compito di favorire il coinvolgimento attivo dei partecipanti, accogliendo i presenti, guidando attività pratiche (come piccoli laboratori sul compostaggio, sul riuso creativo o sulla riduzione degli sprechi) e raccogliendo spunti e proposte emerse nei tavoli partecipativi. Particolare attenzione sarà dedicata all'inclusione di categorie vulnerabili o meno coinvolte nei percorsi di partecipazione ambientale. A questo scopo, gli operatori contribuiranno alla semplificazione del linguaggio, all'uso di strumenti visivi e alla facilitazione delle dinamiche di gruppo.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI FILOGASO	Proloco Filogaso	largo Marconi snc	FILOGASO [Vibo Valentia]
COMUNE DI PIANOPOLI	Sede Comunale	Via G. Marconi 32	PIANOPOLI [Catanzaro]
COMUNE DI MAIERATO	COMUNE DI MAIERATO	Via Cavour 1	MAIERATO [Vibo Valentia]
COMUNE DI LAGO	Comune di Lago	Piazza Matteotti 4	LAGO [Cosenza]
COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	Via Francesco Antonio Rizzuto 14	NOCERA TERINESE [Catanzaro]
COMUNE DI PARGHELIA	Uffici Parcheggio "La Grazia"	Loc. La Grazia SNC	PARGHELIA [Vibo Valentia]

COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Salvaguardia e fruizione del Patrimonio Ambientale	Via Fausto Gullo 11	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]
COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE	COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE	Piazza Marconi 1	SAN GIORGIO ALBANESE [Cosenza]
COMUNE DI PAPASIDERO COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	SEDE PROGETTI SCU Sede Aterp	VIA MUNICIPIO 9 corso ricardo Marsico 34	PAPASIDERO [Cosenza] CASTIGLIONE COSENTINO [Cosenza]
COMUNE DI BELMONTE CALABRO	Comune di Belmonte Calabro	Via Michele Bianchi 7	BELMONTE CALABRO [Cosenza]
COMUNE DI PENTONE	Comune di Pemtonre	Corso Reverendo Vincenzo de Laurenzi 56	PENTONE [Catanzaro]
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	Via Giacomo Matteotti snc	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]
COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	Via Cristoforo Colombo 1	ROCCELLA JONICA [Reggio Calabria]
Comune di Aiello Calabro	Comune di Aiello Calabro	Corso Luigi de Seta snc	AIELLO CALABRO [Cosenza]
Comune di Maierà	Comune di Maierà	Via Ortoglie 1	MAIERÀ [Cosenza]
COMUNE DI OLIVADI	Comune di Olivadi	Via Roma 2	OLIVADI [Catanzaro]
COMUNE DI JOPPOLO	Comune di Joppolo	Via Santa Maria snc	JOPPOLO [Vibo Valentia]
COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	Comune di Montalto Uffugo	Palazzo Sant'Antonio snc	MONTALTO UFFUGO [Cosenza]
L'Alba Società Cooperativa Sociale	L'Alba Società Cooperativa Sociale	Via Antonio Guarasci 56	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI FILOGASO	Proloco Filogaso	175037	6	1
COMUNE DI PIANOPOLI	Sede Comunale	185413	6	2
COMUNE DI MAIERATO	COMUNE DI MAIERATO	185404	6	1
COMUNE DI LAGO	Comune di Lago	185408	4	1
COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	198691	6	2
COMUNE DI PARGHELIA	Uffici Parcheggio "La Grazia"	198689	4	1

COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Salvaguardia e fruizione del Patrimonio Ambientale	198682	6	2
COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE	COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE	203049	4	1
COMUNE DI PAPASIDERO	SEDE PROGETTI SCU	203050	4	1
COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	Sede Aterp	218013	4	1
COMUNE DI BELMONTE CALABRO	Comune di Belmonte Calabro	218242	4	1
COMUNE DI PENTONE	Comune di Pentonre	218295	4	1
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	218296	4	1
COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	218369	5	1
Comune di Aiello Calabro	Comune di Aiello Calabro	222815	6	2
Comune di Maierà	Comune di Maierà	230729	2	1
COMUNE DI OLIVADI	Comune di Olivadi	222820	4	1
COMUNE DI JOPPOLO	Comune di Joppolo	230727	4	1
COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	Comune di Montalto Uffugo	218285	4	1
L'Alba Società Cooperativa Sociale	L'Alba Società Cooperativa Sociale	207662	6	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.

- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8

	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.			

Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi) N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione. Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato. N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile</i>	0 - 10

			<i>anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>		
		Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10	
		Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5	
		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5	
	Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10	
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5	
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;

- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

- postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.

- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale "capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)": una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";
- 12 ore di formazione "a distanza".

La formazione "in presenza" prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione "a distanza" prevede:

- 12 ore di formazione in modalità "sincrona"

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranches, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità.

Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE

CODICE PROGRAMMA:
PMXSU0027525010189NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 13: ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:*“Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città”***PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ*****Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
24	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L'animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l'integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;
- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;

- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.